

COMITATO DI SORVEGLIANZA

OB. 2 - TOSCANA

VERBALE del 30/11/2001

Il Comitato di Sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 si è riunito a Firenze il 30 novembre 2001 presso Palaffari, piazza Adua, 1 ore 9,30 con il seguente O.d.G. come da lettera di convocazione prot. n.103/29127/6.1 del 12 novembre 2001:

1. Approvazione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza

2. DOCUP Ob. 2 anni 1997/1999:

- ❖ Approvazione Relazione di valutazione in itinere al 31/12/2000
- ❖ Approvazione Rapporto di monitoraggio al 30/10/2001

3. DOCUP Ob. 2 anni 2000/2006

- ❖ Approvazione Complemento di Programmazione
- ❖ Costituzione di un "gruppo di pilotaggio" per il coordinamento della valutazione intermedia

4. Varie ed eventuali

Sono presenti in qualità di Membri effettivi del Comitato:

- | | |
|--------------------|---|
| - Ambrogio Brenna | Presidente del Comitato di Sorveglianza |
| - Roberto Caioli | Autorità di Gestione del DOCUP |
| - Luciano Marri | Autorità di Pagamento del DOCUP |
| - Marinella Romoli | Rapp. Comm. Reg.le Pari Opportunità |
| - Moreno Mugelli | Autorità Ambientale |
| - Luciano Falchini | Comitato di Sorveglianza POR Ob. 3 |
| - Antonio Caminati | Area Comunicazione Multimediale e relazioni esterne |
| - Marco Valenti | Ministero dell'Economia e Finanze Dip.to Politiche Fondi Strutt. Com. |
| - Claudio Baldelli | Ministero delle Attività Produttive |
| - Enrico Favi | Comitato di Sorveglianza Piano Sviluppo Rurale |
| - Paolo Nanni | U.R.P.T |

Sono presenti in qualità di Membri consultivi del Comitato:

- | | |
|-----------------------|--|
| - Filippo Turli | Comm. Europea D.G. Politiche Regionali |
| - Enno Ghiandelli | Amm. Prov.le Firenze |
| - Milvio Parentini | Amm. Prov.le Grosseto |
| - Pier Paolo Guidugli | Amm. Prov.le Lucca |
| - Carlo Martini | Amm. Prov.le Massa-Carrara |

- Vincenzo Vaccà	Amm. Prov.le Pisa
- Bert D'Arragon	Amm. Prov.le Pistoia
- Fabio Giovagnoli	Amm. Prov.le Prato
- Mauro Pacini	Amm. Prov.le Livorno
- Oreste Giurlani	U.N.C.E.M
- Norberto Petriccioli	Confcommercio Toscana
- Marcello Cioni	Ass. Reg. Toscana Coop
- Fulvio Bianconi	Fed. Reg. Ass. Ind. Tosc.
- Giuseppe Sciacca	A.P.I.
- Carlo Braccesi	C.N.A.
- Claudio Caponi	Confartigianato
- Franco Cardini	Lega Reg. Coop. Mutue
- Silvano Contri	Confcooperative
- Maurizio Petriccioli	CISL
- Emanuele Berretti	CGIL
- Renato Cecchi	O.N.G. settore ambientale

Sono presenti in qualità di uditori:

- Milena Mazzoli	Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dip.to Prov.le Firenze
- Giorgio Martini	I.P.I

Sono inoltre presenti:

- Guglielmo Scalpone	Ministero dell'Economia e Finanze Serv. I.G.R.U.E
- Francesco Callisti	Società Ecoter s.r.l
- Andrea Bagnulo	Società Cles s.r.l
- Manuela Crescini	R.T.I. Iris-Resco scarl
- Simona Signorini	Autorità Ambientale Regionale
- Andrea Floria	Amministrazione Provinciale di Prato
- G. Cutuli	I.P.I
- Giuseppe Costa	Min. dell'Economia e delle Finanze- Dip.to prov.le Firenze
- R. Vannini	Lega Cooperative
- Maria Raffaele	Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dip.to prov.le Firenze
- Silvia Teani	Amministrazione Provinciale di Massa
- Roberto Rossini	Regione Toscana
- Laura Simoncini	Confartigianato
- Donatella Caruso	A.P.I

Per la Segreteria del Comitato sono presenti:

D. Doveri	Segretario del Comitato di Sorveglianza
F. Cartei	
A. Zollo	
A. Luciani	
A. Simeone	

Il Presidente apre i lavori, rivolge un saluto ai partecipanti e dà la parola a **Doveri, Segretario** del Comitato.

Il Segretario invita i componenti del Comitato a presentarsi, quindi introduce il primo punto all'ordine del giorno concernente l'approvazione del Regolamento interno del Comitato.

Il Comitato approva all'unanimità la bozza di Regolamento, allegato parte integrante al presente verbale, con la seguente precisazione ad integrazione dell'art. 2: "il Presidente stabilmente o di volta in volta decide la partecipazione ai lavori del Comitato di uditori con diritto di intervento".

Circa le modalità di redazione del verbale, **il Segretario** propone di inviare la bozza del Verbale ai membri effettivi e consultivi presenti alla seduta di riferimento e, una volta dichiarato approvato, a tutti i membri nominati.

Il Comitato approva.

Il Presidente dà la parola a **Caioli, responsabile del FESR**, che illustra il rapporto di monitoraggio al 31.10.2001 e la relazione di valutazione in itinere al 31.12.2000 del DOCUP Ob. 2 anni 1997/99, sottolineando l'assenza di elementi che potrebbero impedire la piena esecuzione del programma stesso anche in considerazione dell'esistenza di un "Programma aggiuntivo regionale" con oltre 70 miliardi di impegni assunti e spese rendicontabili al 31/12/01.

Il Comitato prende atto.

Il Presidente illustra gli aspetti più qualificanti del Complemento di Programmazione evidenziando, in particolare, il ruolo del partenariato interno e esterno con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle Parti sociali. Ricorda sia la volontà di accelerare la spesa evidenziata dalla Delibera della Giunta Regionale n.774/2001 sia l'attuazione del principio della netta separazione negli uffici regionali delle funzioni di gestione, pagamento e controllo del Programma.

Passa poi la parola all'**Autorità di Gestione**.

L'Autorità di Gestione ripercorre l'iter temporale e tecnico-amministrativo utilizzato per la redazione dell'ultima bozza del Complemento di Programmazione in possesso dei membri del Comitato.

Il Presidente apre il dibattito sul Complemento di Programmazione.

Interviene **Caponi, Confartigianato**, anche a nome della C.N.A., esprimendo il consenso di massima sulla bozza del Complemento. Quindi avanza una serie di richieste puntuali riguardanti alcune modifiche al piano dell'informazione e pubblicità, ai progetti integrati di sviluppo locale, alle misure 1.2 (incremento dal 40 al 70% della provvista in denaro a tasso zero) l'attivazione di una serie di provvedimenti modulari in occasione della prossima riprogrammazione del DOCUP.

Altre richieste riguardano le Azioni 1.6, 1.7 e 2.8.

Berretti, CGIL, CISL, UIL, ripropone alcune osservazioni che erano state avanzate da Cgil-Cisl-Uil nella fase istruttoria, e chiede di inserire nella parte generale del Complemento, anche in considerazione della clausola sociale presente nel "Patto per lo sviluppo e per l'occupazione in Toscana" sottoscritto il 28/8/1996, il seguente testo:

"L'impresa deve applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro, stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e per i ccnl che lo prevedono, essere iscritte agli enti bilaterali. Devono inoltre applicare le norme di legge e contrattuali in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Per i progetti infrastrutturali, che prevedono la realizzazione, mediante appalto, di opere edili, deve

essere utilizzato il capitolato tipo e gli altri elaborati predisposti dalla Regione Toscana, nonché applicata la Legge Regionale n.8 del 28/1/2000 "monitoraggio e misure per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei cantieri edili".

Conclude l'intervento, richiedendo, riguardo agli indicatori di impatto concernenti l'occupazione creata, di specificare gli addetti a tempo indeterminato, creati e/o mantenuti.

Cardini, Lega Cooperative Coop Toscana, propone la modifica della dizione "Cooperative di produzione" con la dizione "Cooperative" o "Cooperative di produzione e lavoro" nelle Misure 1.1, 1.2.

Chiede inoltre, sempre in relazione alle citate Misure, l'inserimento di alcuni gruppi delle sezioni ISTAT H e I, infine, chiede di elevare al 70% nella Misura 1.2 la provvista in denaro a tasso zero.

Guidugli, Amministrazione Provinciale di Lucca, esprime apprezzamento per il lavoro svolto nella redazione del complemento e avanza una precisa richiesta rispetto alla cumulabilità dei contributi pubblici nella Misura 2.4.

Martini, Amministrazione Provinciale di Massa Carrara, esprime apprezzamento per le attività di concertazione della Regione con le Province per la predisposizione del DOCUP e del Complemento.

In particolare propone di definire con più puntualità un ruolo specifico delle Province nell'ambito delle azioni di valorizzazione del territorio definite nell'Assistenza Tecnica.

Bianconi, Federazione dell'Industria Toscana, propone una serie di emendamenti alla parte generale del Complemento per quanto riguarda il parco progetti, il ruolo delle Province, ed il ruolo delle Associazioni di categoria nei processi di concertazione locale.

Altri emendamenti specifici proposti, riguardano: la Misura 1.1 la previsione di un tasso di cofinanziamento più elevato per consulenze sul design e lo stilismo nel settore moda e l'intensità d'aiuto per le zone in deroga; la Misura 1.5 l'inserimento dei progetti riguardanti l'ammodernamento degli impianti a fune nelle strutture sciistiche; la Misura 1.7, l'eliminazione dell'intera Azione 1.7.1; la Misura 1.8 alcune precisazione sui requisiti delle PMI ed infine per la Misura 2.2 l'eliminazione dell'Azione 2.2.3.

Cecchi, O.N.G. Ambiente Lavoro Toscana, propone una serie di emendamenti concernenti le indicazioni sulla sostenibilità ambientale dei PISL, l'attribuzione di criteri premianti alle informazioni ambientali, l'esplicita citazione della legislazione relativa alla sicurezza nei cantieri, la previsione di una commissione tecnica ed etica per i progetti legati alle Biotecnologie e alla Bioingegneria nella Misura 1.7.

Infine è richiesto che attraverso l'Assistenza Tecnica siano possibili attività di animazione territoriale e per categorie da attuarsi tramite le rappresentanze sociali del Comitato.

Petriccioli, Confcommercio, sottolinea positivamente il percorso di confronto e di concertazione svoltosi assiduamente tra la Regione e Confcommercio in relazione alla stesura del Complemento. Inoltre, sottolinea la necessità di introdurre, nella Misura 1.5, la normativa "de minimis".

Ricordando, a tale proposito, che l'adesione al "de minimis" avrebbe consentito la retroattività delle spese dalla data di approvazione del DOCUP (02/10/2000) e, conseguentemente, una maggiore capacità di velocizzazione della spesa oltreché una maggiore capacità di modulazione delle intensità d'aiuto, andando a favorire – in maniera maggiore – quei progetti che avrebbero aderito ai parametri d'integrazione e qualitativi che si sarebbero potuti indicare (zone montane molto svantaggiate, adesioni a PIR a Moduli Vetrina e Benvenuti in Toscana etc...). A oggi tutto questo, posta la gabbia dei

massimali stabiliti dal Regolamento 70/2001, non risulta assolutamente possibile.

Per favorire tale accoglimento ed anche per dare maggior significato premiante all'introduzione del "de minimis" – che, a questo punto della programmazione, non potrà che riguardare i futuri bienni 2003/2006 - suggerisce di modificare la parte del Complemento dedicata alla programmazione relativa ai PISL prevedendo l'utilizzo della norma "de minimis" per le imprese i cui piani aziendali siano previsti all'interno dei PISL a partire, naturalmente, dalla prossima programmazione 2003.

Bert D'Arragon, Amministrazione Provinciale di Pistoia, esprime una valutazione positiva per conto della Provincia alla bozza del Complemento e richiama l'attenzione su alcuni punti non marginali. Nello specifico chiede di introdurre in tutte le Misure infrastrutturali, tra i criteri di selezione, un indicatore di coerenza con la programmazione locale. Successivamente propone una serie di interventi che potrebbero essere attuati dalle Amministrazioni Provinciali nell'ambito delle attività di Assistenza Tecnica con particolare riferimento a quei compiti prevedibili nel contesto dei PISL. Infine propone per la Misura 2.1, Azione 1 di abbassare a 100 milioni di Lire il limite minimo di investimento previsto con particolare riferimento ai Comuni molto piccoli.

Mugelli, Autorità Ambientale Regionale, rileva che le osservazioni dell'Autorità Ambientale al Complemento necessitano di un'integrazione poiché attualmente in alcune Misure non risultano accolte.

Il testo con le proposte di integrazioni citate rapportate alle singole misure del Complemento è lasciato agli atti del Comitato.

Romoli, Commissione Regionale Pari Opportunità, propone due integrazioni al Complemento: una relativa alla Misura 2.5 per la quale si richiede, nell'Azione 2.5.1, la possibilità di intervenire su strutture diurne come centri per soggetti non autosufficienti (Alzheimer) e sui centri finalizzati alla socializzazione degli anziani.

La seconda integrazione riguarda la Misura di Assistenza Tecnica per la quale è richiesto di garantire una corretta applicazione delle normative in materia di parità e di pari opportunità e di utilizzare particolari figure professionali esperte in materia di pari opportunità e differenza di genere.

Giurlani, U.N.C.E.M., propone una serie di modifiche relative alle Misure: 1.5 "aiuti alle imprese del turismo e del commercio" consistenti in integrazioni agli interventi previsti nelle zone a turismo "bianco"; all'Azione 1.5.2 infrastrutture per il commercio, all'Azione 2.1.1 strutture complementari al turismo proponendo di ridurre l'importo minimo degli investimenti ammessi a cento milioni di Lire; alla Misura 2.2 "infrastrutture per la cultura" chiedendo la quantificazione delle risorse attribuite agli investimenti previsti nell'accordo di programma stipulato dalla Regione con il Governo; alla misura 2.4 propone di specificare i criteri di selezione dei progetti ed estendere il coinvolgimento dei privati, oltre alle PMI industriali e artigiane, anche alle società consortili senza scopo lucro.

Per la Misura 3.8 avanza alcuni rilievi sulle procedure che sembrano in contrasto con la delibera della Giunta Regionale n. 774/01. Infine, richiamando le difficoltà della maggior parte degli Enti locali a garantire la copertura iniziale dell'investimento, richiede l'istituzione di un Fondo di Rotazione per consentire a tutti gli Enti locali l'utilizzo delle risorse comunitarie.

Vaccà, Amministrazione Provinciale di Pisa, propone una modifica all'Azione 1 della Misura 2.7 marketing di area, suggerendo di estendere le attività di marketing a forme e soggetti diversi dalle nuove imprese atteso che gli investimenti esteri possono realizzarsi anche tramite forme e soggetti diversi.

Baldelli, Ministero Attività Produttive, propone alcuni emendamenti specifici alla Misura 1.1 riguardanti la Struttura Organizzativa Responsabile ed il Beneficiario Finale dell’Azione 1.1.3 prevedendo di dettagliare l’Azione stessa al momento della stipula della convenzione tra la Regione Toscana ed il Ministero delle Attività Produttive.

Contri, Confcooperative, condivide il metodo adottato e la struttura del Complemento e sottolinea l’esistenza, per la prima volta, di chiare linee di intervento, nel DOCUP e nel Complemento, a favore della Cooperazione nei settori del sociale, del turismo e dell’industria.

In particolare richiama l’opportunità di prevedere specifici sostegni per la certificazione ambientale.

Nanni, U.R.P.T., sottolinea l’importanza del lavoro svolto con la Regione e la disponibilità della Regione stessa a lavorare di concerto con le Province.

Evidenzia l’importanza del lavoro prodotto sia sotto il profilo politico che tecnico. Successivamente richiama alcuni aspetti del documento dell’U.R.P.T. per il quale richiede l’acquisizione agli atti del Comitato richiamandone alcuni aspetti di metodo quali il ruolo delle Province nell’attuazione delle Misure e, confermando il metodo del partenariato locale, richiede una valenza importante per i PISL nella gestione del DOCUP. Infine propone alcune osservazioni riguardo la necessità di omogeneizzare le procedure particolarmente concernenti le Misure degli Assi 2 e 3 e richiede un ruolo più puntuale delle Province nell’attuazione di alcuni interventi dell’Assistenza Tecnica.

Il Presidente dà quindi la parola al dott. **Caminati, responsabile della comunicazione**, che illustra il piano di Informazione e pubblicità contenuto nel Complemento.

Terminati gli interventi, la segreteria del Comitato acquisisce, ove richiesto dai relatori, l’inserimento agli atti delle loro comunicazioni.

L’Autorità di Gestione mette in approvazione il Complemento con le seguenti integrazioni:

- Inserimento delle informazioni ambientali presentate dall’Autorità Ambientale Regionale.
- Approfondimenti sulle procedure di programmazione locale in rapporto al partenariato locale con le Istituzioni e le Parti Sociali così come espresso negli interventi delle Province e delle Categorie anche riguardo alla gestione locale dei PISL.
- Inserimento, nella parte generale, di un paragrafo relativo all’applicazione, da parte dei beneficiari finali ed ultimi, dei contratti collettivi e della L.R. 8/2000.
- Quantificazione degli obiettivi previsti per ciascuna Misura del Complemento.
- Verifica ed omogeneizzazione delle procedure previo coinvolgimento dei Responsabili di Gestione di Misura.
- Verifica, sotto il profilo tecnico, con i Responsabili di gestione, di concerto con il Ministero capofila e gli uffici della Commissione C.E., dell’accogliibilità degli specifici emendamenti che i membri consultivi hanno presentato nella seduta odierna, ovvero presenteranno entro cinque giorni lavorativi.

Il Comitato approva la versione del Complemento presentata e ne dispone la notifica per i canali ufficiali alla D.G. “Politiche Regionali” della Commissione C.E. con le integrazioni di cui sopra.

Il Presidente dà la parola alla dott.ssa **Luciani** per introdurre la questione relativa alla costituzione di un “Gruppo di pilotaggio” per il coordinamento della valutazione intermedia.

La dott.ssa **Romoli** chiede che nel “gruppo di pilotaggio” per il coordinamento della valutazione intermedia sia inserito anche un rappresentante della Commissione Regionale Pari Opportunità.

Il Comitato accoglie tale richiesta e approva la costituzione del gruppo di pilotaggio, con funzioni intermedie tra il Comitato di Sorveglianza e il Valutatore indipendente, e dà mandato alla Segreteria di provvedere alla nomina dei membri previa verifica con il Servizio Fondi strutturali del Ministero dell’Economia e della Finanza e con i competenti uffici della D.G. “Politiche Regionali” della Commissione Europea.

Il Presidente dà la parola al dott. **Mugelli** che illustra il Piano Operativo dell’Autorità Ambientale della Regione Toscana.

Il Comitato approva il Piano Operativo.

Il Presidente passa poi a trattare il **punto 4, Varie ed eventuali**, dando la parola all’Autorità di gestione.

L’Autorità di Gestione ritiene necessario precisare a verbale, assumendo anche il parere del Comitato, alcuni dettagli tecnici concernenti il finanziamento alternativo di progetti presentati da Soggetti pubblici e propone al Comitato di condividere i seguenti punti:

- a) L’ammissibilità al cofinanziamento del DOCUP di progetti presentati da Soggetti pubblici, parzialmente finanziati con risorse nazionali, è autorizzato fino al 100% dell’investimento.
- b) Si possono rendicontare nel DOCUP progetti presentati da Soggetti pubblici anche se interamente finanziati con risorse nazionali. L’operazione consente di finanziare un altro progetto, nell’ambito della stessa Azione/Misura, unicamente con le risorse FESR previste dal DOCUP.

Il Comitato condivide le modalità presentate per il finanziamento alternativo di progetti.

Su richiesta del **dott. Valenti**, il Comitato dispone che i bandi pubblici dovranno essere trasmessi in copia, tramite l’Autorità di Gestione, al Servizio Fondi Strutturali del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Il Presidente dichiara esauriti i punti previsti all’o.d.g., ringrazia tutti i partecipanti e dà la parola al **Segretario** del Comitato.

Il Segretario informa che un verbale sintetico sarà trasmesso per e-mail lunedì 3 dicembre p.v. e che alle ore 13,30 si terrà una conferenza stampa dell’Ass. Ambrogio Brenna e, subito dopo, la lettura del comunicato stampa redatto dal responsabile della comunicazione.

La seduta si chiude alle ore 13,20.

IL SEGRETARIO DEL COMITATO
Daniela Doveri

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
Assessore Ambrogio Brenna